

Circolare n. 169

Cagliari, 27 gennaio 2023

Docenti
Studenti- Famiglie
DSGA- Personale ATA
sito WEB

Oggetto: 27 gennaio “Giorno della Memoria” – Iniziative per le scuole

Come noto, il 27 gennaio è ricordato internazionalmente come “il Giorno della Memoria” per commemorare le vittime dell’Olocausto

La celebrazione è stata introdotta dall’Assemblea generale delle nazioni Unite, con la risoluzione 60/7 del 2005. La data ricorda la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz da parte dell’Armata Rossa, avvenuta il 27 gennaio 1945.

Conservare il ricordo dell’Olocausto e trasmetterlo alle nuove generazioni è un importante compito della scuola. Tutti gli anni si organizzano manifestazioni per far conoscere agli studenti i luoghi e le testimonianze delle persone che l’hanno vissuto.

Il Ministero, nell’anno in corso, ha promosso l’iniziativa denominata la “Rete italiana della Memoria”. Si tratta di una Rete di Musei e Memoriali della Shoah, fra “luoghi” che da Trieste a Milano, da Ferrara a Carpi, da Roma a Tarsia impongono di riflettere sul valore irrinunciabile del rispetto dei diritti umani, contro ogni forma di intolleranza e violenza.

Si allega la brochure dell’iniziativa, i luoghi indicati potrebbero divenire meta di futuri viaggi d’istruzione.

Tra le altre iniziative, si segnala che questa sera alle ore 20.00, su Rai Scuola verrà trasmesso il film “Edith”, un progetto cinematografico realizzato con la partecipazione delle studentesse e degli studenti di una classe del Liceo Coreutico Statale “Tito Livio” di Milano.

Ispirato a una vicenda realmente accaduta, il film, ambientato nel 1944, narra di una giovane ragazza ungherese, sfuggita alla drammatica sorte che ha accomunato milioni di internati nei campi di concentramento nazisti, grazie alla sua passione per la danza e alla fede in un mondo migliore.

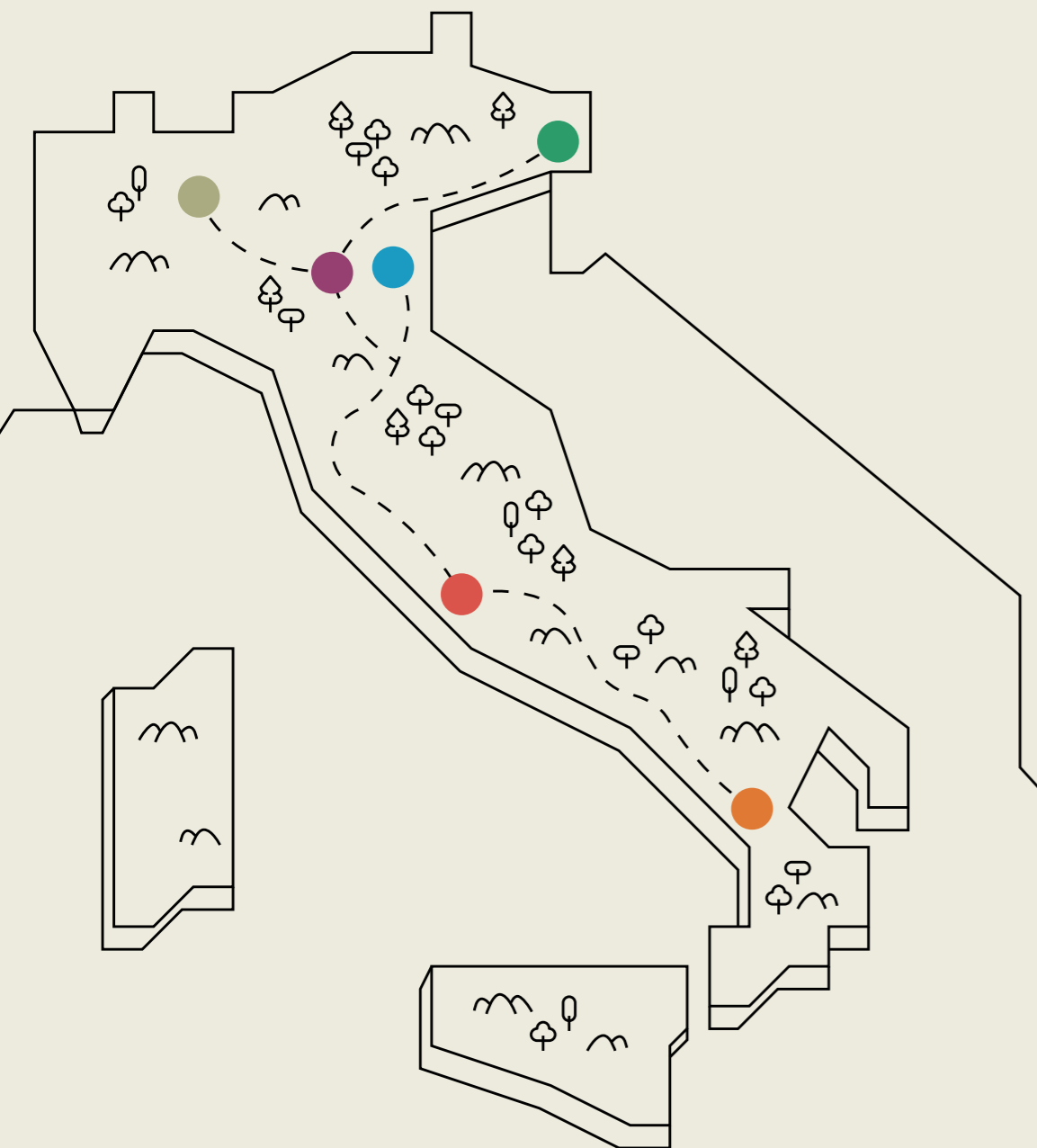
Si auspica che nella giornata odierna o nelle successive, all’interno della programmazione delle attività didattiche, in ciascuna classe sia previsto un momento di approfondimento e di riflessione sui temi del “Giorno della memoria”.



Il Dirigente Scolastico

Prof. Roberto Bernardini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell’art.3, c. 2, D. Lgs n. 39/1993*



La rete italiana della Memoria

Una rete di Musei e Memoriali per testimoniare la Shoah in Italia

Far conoscere la storia della Shoah è una delle principali sfide per le società del XXI secolo. Passa il tempo ed i luoghi della Memoria diventano gli strumenti fondamentali per trasmettere alle nuove generazioni ciò che è stato. Questi spazi incoraggiano a riflettere sulle responsabilità politiche degli Stati e dei singoli a proposito delle complicità che ieri come oggi possono attuarsi nell'esclusione, nella discriminazione e nell'odio.

Scoprire cosa è stata la Shoah in Italia

La Shoah è una pagina buia della storia. Una storia che ci riguarda e che è molto più vicina a noi di quanto si creda. A testimoniare sono i luoghi della memoria presenti in Italia da Nord a Sud: gli ex binari da cui partirono gli ebrei diretti ai campi di sterminio, ex penitenziari e i campi di internamento ora diventati musei, memoriali, spazi polivalenti destinati alla didattica e alla formazione. Per questo si è costituita una rete di istituzioni composta da:

- Civico Museo della Risiera di San Sabba-Monumento Nazionale
- Memoriale della Shoah di Milano
- Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – MEIS;
- Fondazione Fossoli
- Fondazione Museo della Shoah di Roma
- Museo Internazionale della Memoria Ferramonti di Tarsia

Gli obiettivi della rete dei musei e i memoriali italiani

La rete ha per scopo la creazione di un percorso attraverso i luoghi della memoria italiani rivolto alle scuole. L'obiettivo è quello di preservare il ricordo, prevenire i crimini contro l'umanità, approfondire i temi legati ai diritti umani e riflettere sui rischi di intolleranza, razzismo e antisemitismo ancora presenti.

Le scuole che vogliono programmare un viaggio della memoria in Italia possono contattare i singoli luoghi per concordare progetti e accoglienza.

1

Civico Museo della Risiera di San Sabba – Monumento Nazionale

Via Giovanni Palatucci 5, 34148, Trieste
www.risierasansabba.it

La Risiera di San Sabba, ex fabbrica per la pilatura del Riso, fu usata dai nazisti tra la fine del 1943 e l'aprile 1945 come campo di prigionia. Fu destinata alla detenzione, tortura e uccisione di ostaggi, antifascisti e partigiani e allo smistamento di deportati, fra cui molti ebrei, destinati ad altri campi. Unico Lager in Italia dotato di crematorio, dal 1965 è Monumento Nazionale e dal 1975, dopo un'importante ristrutturazione, Civico Museo della Risiera di San Sabba. Raggiunta da circa 130.000 visitatori l'anno, offre un servizio didattico per le scuole di ogni ordine e grado.



3

Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – MEIS

Via Piangipane 81, 44121, Ferrara
meis.museum

Il MEIS nasce grazie ad una legge del Parlamento votata all'unanimità e sorge nella ex prigione di via Piangipane, dove nel 1943 vennero incarcerati ebrei e antifascisti. Due sono i principali obiettivi della sua missione: raccontare duemila anni di storia degli ebrei in Italia e l'esperienza della Shoah. Oltre al percorso permanente e alle mostre temporanee, il museo ospita un giardino, una biblioteca, un bookshop e un'aula didattica. Il MEIS offre una ricca offerta didattica per le scuole, corsi di didattica della Shoah, eventi in presenza e online, e ogni anno propone il festival letterario la "Festa del Libro Ebraico".



5

Fondazione Museo della Shoah

Casina dei Vallati, Via del Portico d'Ottavia, 29, 00186 Roma
www.museodellashoah.it

La Fondazione Museo della Shoah nasce nel 2008 con l'obiettivo di dare impulso alla costruzione del Museo Nazionale della Shoah a Roma. Nell'attesa di questa realizzazione, la Fondazione svolge da anni le sue maggiori attività nella sede di Casina dei Vallati. I principali obiettivi sono condurre e favorire una costante ricerca storica in merito allo studio della Shoah e divulgare queste conoscenze attraverso mostre, pubblicazioni, documentari, programmi didattici e convegni. In particolare, sul fronte didattico verso le scuole secondarie di primo e secondo grado, è molto attiva nel proporre iniziative legate alle visite guidate e gratuite presso la sede espositiva e nell'elaborare progetti di PCTO e di "Sportello Didattico".



2

Fondazione Memoriale della Shoah di Milano

Piazza Edmond J. Safra 1, 20125, Milano
www.memorialeshoah.it

Il Memoriale della Shoah di Milano nasce nei sotterranei della Stazione Centrale da cui, tra il 1943 e il 1945, partirono i treni della deportazione verso i campi di concentramento e sterminio nazifascisti. Dalla sua apertura nel 2013 il Memoriale è divenuto luogo di conoscenza storica e formazione ai diritti umani, in particolare per le scuole italiane. Qui, anche attraverso materiali video e laboratori, gli studenti possono scoprire il meccanismo della deportazione, approfondire la memoria storica e riflettere sulla parola "indifferenza" che Liliana Segre ha voluto fosse scolpita all'ingresso.



4

Fondazione Fossoli

Via Giulio Rovighi 57, 41012, Carpi (MO)
www.fondazionefossoli.org

La Fondazione Fossoli gestisce dal 1996 un sistema memoriale di importanza internazionale che comprende il sito storico del Campo di Fossoli, l'opera d'arte del Museo Monumento al Deportato e dal 2010 il complesso delle ex Sinagoghe carpigiane, dove ha la sua sede.

La Fondazione riserva una particolare attenzione al rapporto con le scuole, sviluppando per studenti e docenti progetti e percorsi pedagogici, visite organizzate ai propri siti memoriali e a quelli europei.



6

Museo Internazionale della Memoria Ferramonti di Tarsia

Viale Riccardo Pacifici - C/DA Ferramonti, 87040 Tarsia (CS)
www.campodiferramonti.it

Ferramonti di Tarsia, ex Campo del Duce (1940-1943) e poi Displaced Persons Camp (1943-1945) è oggi, col suo Museo, Luogo della Memoria - Spazio culturale europeo ed internazionale di ricerca: nelle sale espositive del Museo è possibile fruire di opere d'arte, foto storiche e documenti vari, testimonianze sugli anni di attività del Campo. Le varie attività promosse sono legate al rispetto dei Diritti Umani e orientate al raggiungimento del seguente obiettivo: proiettare e promuovere la conoscenza di Ferramonti come luogo storicamente ed antropologicamente interessante.

